



Comune di Solero
Provincia di Alessandria

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO 2027 – 2029**
(Enti con popolazione fino a 2.000 abitanti)

Approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. [51] del [21/07/2026]

SOMMARIO

- a) Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini, con particolare riferimento alle gestioni associate
- b) Coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti
- c) Politica tributaria e tariffaria
- d) Organizzazione dell'Ente e del suo personale
- e) Piano degli investimenti e relativo finanziamento
- f) Rispetto delle regole di finanza pubblica

Quadro normativo di riferimento

Il Documento unico di programmazione nella forma semplificata è previsto, per gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti, dal Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come aggiornato dal Decreto Ministeriale 20 maggio 2015.

Il Documento individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio-economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Ogni anno saranno verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione, con particolare riferimento al reperimento e all'impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico-finanziaria. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

Al termine del mandato l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese, dell'attività amministrativa e normativa e dei risultati riferibili alla programmazione dell'Ente e di bilancio durante il mandato.

Il DUP semplificato, quale guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'Ente, indica, per ogni singola missione/programma del bilancio, gli obiettivi che l'Ente intende realizzare negli esercizi considerati nel bilancio di previsione, anche se non compresi nel periodo di mandato. Gli obiettivi individuati per ogni missione/programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli indirizzi generali e costituiscono vincolo per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi devono guidare, negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione degli atti e dei mezzi strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Gli obiettivi devono essere controllati annualmente al fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'Ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

Il DUP semplificato comprende inoltre, relativamente all'arco temporale di riferimento del bilancio di previsione: gli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica; l'analisi della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti; la programmazione dei lavori pubblici; la programmazione del fabbisogno di personale; la programmazione delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità a un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali, ricompresi nel DUP. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

La programmazione del fabbisogno di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Al fine di procedere al riordino, alla gestione e alla valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare, l'Ente individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco è predisposto il Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali, parte integrante del DUP. La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso gli archivi e gli uffici dell'Ente.

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio e alla situazione socio-economica dell'Ente

Risultanze della popolazione

Indicatore	Valore
Popolazione legale al censimento permanente 2021 (DPR 20/01/2023)	1.565
Popolazione residente al 31/12/2025 (dato ISTAT al 1° gennaio 2026)	1.581
di cui maschi	794
di cui femmine	787
In età prescolare (0/6 anni)	57
In età scuola dell'obbligo (7/16 anni)	115
In forza lavoro – prima occupazione (17/29 anni)	195
In età adulta (30/65 anni)	758
Oltre 65 anni	456
Nati nell'anno 2025	10
Deceduti nell'anno 2025	29
Saldo naturale	-19
Immigrati nell'anno	78
Emigrati nell'anno	53
Saldo migratorio	+25
Saldo complessivo (naturale + migratorio)	+6

I dati di consistenza della popolazione sono di fonte ISTAT (rilevazione al 1° gennaio 2026, dato provvisorio in corso di validazione); i dati di flusso relativi all'anno 2025 (nati, deceduti, immigrati ed emigrati) sono di fonte anagrafica comunale.

Risultanze del territorio

Elemento	Dato
Superficie	Kmq 24,72
Strade extraurbane	Km 20,00
Strade urbane	Km 4,72
Piano regolatore (PRGC) adottato	SI
Piano regolatore (PRGC) approvato	SI
Piano edilizia economica popolare (PEEP)	NO
Piano insediamenti produttivi (PIP)	SI

Risultanze della situazione socio-economica dell'Ente

Struttura / servizio	Dato
Asili nido (posti incrementati nel 2024 da 9 a 14)	n. 1
Scuole dell'infanzia (28 posti)	n. 1
Scuole primarie	n. 1
Scuole secondarie	n. 1
Strutture residenziali per anziani	n. 2
Farmacie comunali	n. 0
Depuratori acque reflue	n. 1
Rete acquedotto	Km 14
Discariche rifiuti	n. 1
Mezzi operativi per gestione del territorio	n. 3
Veicoli a disposizione	n. 2

È attiva **n. 1 convenzione** per lo svolgimento dei servizi socio-assistenziali – C.I.S.S.A.C.A.

2. Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizi gestiti in forma diretta: anagrafe, stato civile ed elettorale; urbanistica (rilascio di autorizzazioni); assistenza scolastica (servizio scuolabus, biblioteca); gestione del verde pubblico.

Servizi gestiti in forma associata o in convenzione: polizia municipale; tributi.

Servizi affidati a organismi partecipati: servizio di raccolta e smaltimento rifiuti.

Servizi affidati ad altri soggetti: servizi socio-assistenziali; mensa scolastica; micro nido, quale servizio comunale con gestione affidata a soggetto esterno.

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni societarie: A.R.A.L.

Le attività in materia di turismo e manifestazioni sono svolte in collaborazione con le associazioni di volontariato locale.

3. Coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti

La programmazione finanziaria, la gestione del patrimonio e il piano delle opere pubbliche sono coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti.

4. Sostenibilità economico-finanziaria

Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa	Importo
Fondo cassa al 31/12/2025	€ 1.343.333,48
Fondo cassa al 31/12/2024	€ 979.516,35
Fondo cassa al 31/12/2023	€ 772.376,12
Fondo cassa al 31/12/2022	€ 322.514,75

Nel triennio precedente **non si è fatto ricorso ad anticipazioni di cassa.**

Livello di indebitamento

Incidenza degli interessi passivi impegnati sulle entrate accertate dei primi tre titoli:

Anno	Interessi passivi impegnati (a)	Entrate accertate tit. 1-2-3 (b)	Incidenza (a/b)
2025	3.396,66	1.481.601,27	0,23%
2024	4.550,00	1.328.409,09	0,34%
2023	5.350,00	1.422.588,25	0,38%
2022	5.834,33	1.490.163,57	0,39%
2021	6.741,31	2.377.891,82	0,28%
2020	7.520,46	1.171.484,85	0,64%

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno di riferimento	Importo debiti fuori bilancio riconosciuti
2025	0
2024	0
2023	0
2022	0
2021	0
2020	0

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui: alla data di predisposizione del presente documento non sono stati rilevati disavanzi.

Ripiano ulteriori disavanzi: alla data di predisposizione del presente documento non sono stati rilevati disavanzi.

5. Gestione delle risorse umane

La pianta organica viene configurata dal vigente ordinamento come elemento strutturale correlato all'assetto organizzativo dell'Ente: la dotazione e l'organizzazione del personale, con il relativo bagaglio di competenze ed esperienze, costituisce il principale strumento per il perseguimento degli obiettivi strategici e gestionali dell'Amministrazione.

Queste considerazioni sono state recepite nel presente documento, prendendo come riferimento la composizione del personale in servizio al 31/12/2025, riclassificata secondo il sistema di classificazione professionale per aree introdotto dal CCNL Funzioni Locali, come desumibile dalla seguente tabella:

Area	Profilo professionale	Previsti in D.O.	In servizio
Funzionari ed Elevata Qualificazione	Funzionario tecnico	1,00	1,00
Funzionari ed Elevata Qualificazione	Funzionario contabile	1,00	1,00
Istruttori	Istruttore amministrativo	2,00	1,00
Istruttori	Agente di polizia locale	1,00	0,00
Operatori Esperti	Operatore esperto	2,00	2,00
Operatori	Operatore	1,00	1,00
TOTALE		8,00	6,00

I differenziali stipendiali in godimento, derivanti dalle posizioni economiche maturate nel previgente sistema di classificazione, restano attribuiti a titolo individuale al personale interessato e non rilevano ai fini della classificazione per aree sopra riportata.

Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo

Area	Profilo professionale	Previsti in D.O.	In servizio
Funzionari ed Elevata Qualificazione	Funzionario tecnico	1,00	1,00
Funzionari ed Elevata Qualificazione	Funzionario contabile	1,00	1,00
Istruttori	Istruttore amministrativo	2,00	1,00
Operatori Esperti	Operatore esperto	2,00	2,00
TOTALE		6,00	5,00

Funzioni di istruzione pubblica

Area	Profilo professionale	Previsti in D.O.	In servizio
Operatori	Operatore	1,00	1,00
TOTALE		1,00	1,00

Uffici in convenzione

Funzioni di polizia locale: n. 1 Agente di polizia locale, Area degli Istruttori, in convenzione.

Ufficio tributi: n. 1 Istruttore, Area degli Istruttori, in convenzione.

Ufficio segreteria: n. 1 Istruttore amministrativo, Area degli Istruttori, in convenzione.

6. Politica tributaria e tariffaria

Nel periodo di valenza del presente DUP semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovranno essere improntate ai seguenti indirizzi generali.

Entrate – Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali; di questo importo complessivo le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'Ente. I trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti formano invece le entrate derivate, quali risorse di terzi destinate a finanziare parte della gestione corrente.

Il grado di autonomia finanziaria rappresenta un indice della capacità dell'Ente di reperire con mezzi propri le risorse necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato comunale e di erogazione dei servizi. L'analisi dell'autonomia finanziaria assume una crescente rilevanza in un periodo di forte decentramento e di progressiva fiscalizzazione locale: il sistema finanziario degli enti locali, in passato basato prevalentemente sui trasferimenti statali, è ora fondato sulla capacità dell'Ente di reperire, con mezzi propri, le risorse da destinare al soddisfacimento dei bisogni della collettività. Va tuttavia rilevato che, per disposizione di legge, essendo collocata tra le entrate tributarie la voce di trasferimento dallo Stato per il Fondo di solidarietà comunale, il dato risultante non rappresenta al 100% un indicatore di prelievo diretto al cittadino.

L'intenzione di questa Amministrazione è di **applicare aliquote e tariffe in linea con l'andamento nazionale, cercando di non appesantire il carico tributario sulle famiglie.**

Fiscalità locale

A decorrere dal 1° gennaio 2020, ai sensi dell'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, l'imposta unica comunale (IUC) di cui all'art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, è abolita limitatamente alle disposizioni riguardanti la disciplina dell'IMU, interamente riscritta nei commi da 739 a 783, e della TASI, che viene abrogata. Restano ferme le disposizioni che disciplinano la TARI.

Addizionale comunale IRPEF

È prevista la conferma per l'anno 2027 dell'aliquota dell'addizionale IRPEF in vigore, determinata con deliberazione C.C. n. 30 del 23/12/2025 nella misura dello **0,8%, con esenzione fino a euro 15.000,00.**

IMU

Nel bilancio 2027 si prevede di confermare le aliquote IMU approvate negli anni 2022, 2023, 2024, 2025 e 2026:

N.	Tipologia degli immobili	Aliquota IMU %
1	Regime ordinario dell'imposta per tutte le categorie di immobili oggetto di imposizione non incluse nelle sottostanti classificazioni	0,90
2	Unità immobiliare nelle cat. A/1, A/8 e A/9 adibita ad abitazione principale e relative pertinenze, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali C/2, C/6 e C/7 – detrazione € 200,00	0,50
3	Unità immobiliare concessa in comodato dal soggetto passivo dell'imposta a parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzino come abitazione principale (art. 5 del Regolamento comunale)	0,46
4	Aree fabbricabili	0,90
5	Immobili di categoria D (esclusa categoria D/10)	0,90
6	Fabbricati rurali ad uso strumentale all'agricoltura (cat. D/10)	0,10
7	Terreni agricoli	0,76

Nell'esercizio 2027 si prevede la continuazione della fase di accertamento delle annualità pregresse relative all'IMU.

TARI

A decorrere dal 1° gennaio 2014 la TARES (ex TARSU) è stata sostituita dalla TARI in base all'art. 1, commi 641 e 642, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147. Presupposto della tassa sui rifiuti è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Sono escluse dalla TARI le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'art. 1117 del codice civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva. In caso di pluralità di possessori o di detentori, essi sono tenuti in solido all'adempimento dell'unica obbligazione tributaria.

L'art. 1, commi 738 e 780, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, a decorrere dal 1° gennaio 2020, abroga il comma 639 e i commi successivi dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, concernenti l'istituzione e la disciplina dell'imposta unica comunale (IUC), limitatamente alle disposizioni riguardanti la disciplina dell'IMU e della TASI, lasciando ferme le disposizioni che disciplinano la TARI.

Le tariffe della TARI sono approvate dall'organo consiliare in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso e approvato dal Consiglio Comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia. Il Regolamento comunale TARI è stato approvato in base al D.Lgs. n. 116/2020, in vigore dal 26 settembre 2020, che modifica il D.Lgs. 152/2006 recependo le direttive europee sui rifiuti (UE 2018/851) e sugli imballaggi e rifiuti di imballaggio (UE 2018/852), intervenendo in modo sostanziale sulla parte quarta del Testo Unico Ambientale.

Con deliberazione C.C. n. 14 del 28/04/2023 sono state approvate le modifiche del Regolamento per l'applicazione della TARI, in recepimento della deliberazione ARERA n.

15/2022/R/RIF del 18/01/2022. Con deliberazione **C.C. n. [] del []/[]/2026** sono stati approvati il Piano Economico Finanziario relativo al periodo regolatorio 2027/2029, predisposto secondo il vigente metodo tariffario ARERA, e le tariffe TARI per l'annualità 2027.

L'Amministrazione Comunale, al fine di mitigare l'impatto della pressione fiscale sui cittadini e sulle attività produttive locali, definisce quale obiettivo strategico il contenimento delle tariffe TARI per l'anno di riferimento. A tal fine, si prevede di intervenire con lo stanziamento di risorse proprie dell'ente a parziale copertura dei costi del Piano Economico Finanziario (PEF) del servizio di gestione dei rifiuti, riducendo la quota di costi posta a carico della contribuzione diretta, nel rispetto della normativa vigente e dell'equilibrio di bilancio."

L'azione mira ad abbattere la base imponibile tariffaria per le utenze domestiche/non domestiche, garantendo al contempo l'integrale copertura dei costi del PEF validato."

Nell'esercizio 2027 si prevede la continuazione della fase di accertamento delle annualità pregresse relative alla TARI. La riscossione dei ruoli coattivi, successiva all'emissione dei provvedimenti di accertamento esecutivi, è stata affidata alla società Step.

Nuovo canone patrimoniale (canone unico)

L'art. 1, commi 816 e seguenti, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, prevede, a decorrere dal 2021, l'istituzione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria per i comuni, le province e le città metropolitane. Il nuovo canone sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'art. 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

Con la deliberazione C.C. n. 33 del 23/12/2025, di approvazione del bilancio di previsione 2026/2028, sono state confermate per l'anno 2026 le tariffe CUP (canone unico patrimoniale di occupazione del suolo pubblico, di esposizione pubblicitaria e canone mercatale) approvate con deliberazione G.C. del 12/03/2021.

Proventi dei servizi (Titolo III)

I proventi del Titolo III, anche i più marginali, si ispirano alla ratio che sottende il concetto di servizio pubblico nell'attuale politica normativa, ossia la tendenziale copertura dei costi di gestione con i proventi dei relativi servizi.

Proventi diritti di segreteria: in questa risorsa sono compresi i diritti urbanistici e i diritti di segreteria dell'ufficio anagrafe e segreteria.

Proventi sanzioni amministrative: negli ultimi anni si riscontra criticità nell'obiettivo di realizzo delle sanzioni amministrative in materia stradale.

Proventi servizio mense: contributi a carico dell'utenza del servizio di mensa scolastica relativo alla scuola dell'infanzia e alla scuola primaria. Per l'anno 2027 si prevede un lieve aumento del costo dei buoni pasto scolastici: la nuova gara per l'affidamento del servizio di

ristorazione sarà infatti bandita sulla base di un importo a base d'asta già adeguato ai rincari e ai tassi di inflazione registrati.

Modalità di riscossione

La riscossione dei tributi comunali avviene in autoliquidazione per quanto riguarda l'IMU. La riscossione dell'addizionale comunale IRPEF avviene tramite una forma di prelievo predeterminato. Per quanto riguarda la TARI, la riscossione avviene con l'invio diretto da parte del Comune degli avvisi di pagamento; l'ufficio tributi comunale emette annualmente i solleciti di pagamento per le posizioni a debito e successivamente provvede all'emissione degli avvisi di accertamento esecutivi nei casi di permanenza del debito. Per gli eventuali ruoli coattivi emessi dal Comune, la riscossione avviene tramite il concessionario per la riscossione coattiva esterna, ditta Step.

Le altre entrate da accertamenti tributari verranno inserite in bilancio man mano che proseguirà l'attività di controllo sui tributi evasi.

Fondo di solidarietà comunale: i dati per la previsione di gettito da inserire in bilancio sono quelli estratti dal portale del Ministero dell'Interno – Finanza locale.

Reperimento e impiego di risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione **parteciperà a bandi e richieste di finanziamento promosse da altri enti pubblici**. In caso di riscontro positivo potranno essere attivate nuove opere pubbliche a beneficio del territorio. Fonti proprie di finanziamento degli investimenti sono gli oneri di urbanizzazione, l'eventuale avanzo di parte corrente e l'avanzo di amministrazione dell'anno precedente.

Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali: non sono previste entrate appartenenti a questa categoria.

Altre entrate in conto capitale: in questa tipologia rientrano i proventi da concessioni edilizie, costo di costruzione e monetizzazione delle aree a standard. Trattandosi di entrate molto contenute nell'importo, esse verranno destinate a piccole manutenzioni di natura straordinaria sulle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, come previsto dalla normativa vigente.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Per il triennio 2027/2029 è intenzione dell'Amministrazione **non ricorrere a nuovo indebitamento**, qualora le risorse del bilancio garantiscano una buona autonomia finanziaria.

Spese

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Le previsioni di bilancio sono state predisposte sulla base della situazione conosciuta, nel rispetto degli equilibri di bilancio, al fine di dare soddisfazione ai bisogni espressi dalla comunità amministrata. La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti.

Per quanto riguarda le spese correnti, le previsioni sono state formulate: per la spesa di personale, considerando l'attuale dotazione organica e la programmazione triennale del fabbisogno di personale; sulla base dei contratti in essere (utenze e altri contratti di servizio), considerando la previsione assestata 2026; sulla base delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'Amministrazione effettuate in relazione agli obiettivi indicati nel presente documento.

Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi

Il D.Lgs. 36/2023, all'art. 37, dispone al comma 1 che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti adottano il programma triennale dei lavori pubblici e il programma triennale degli acquisti di beni e servizi, approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili, e approvano l'elenco annuale che indica i lavori da avviare nella prima annualità, specificando per ogni opera la fonte di finanziamento stanziata nello stato di previsione o nel bilancio o comunque disponibile. Il comma 2 stabilisce che il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori il cui importo si stima pari o superiore a euro 150.000; il comma 3 che il programma triennale degli acquisti di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali indicano gli acquisti di importo stimato pari o superiore a euro 140.000; il comma 4 che il programma triennale e i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul sito istituzionale e nella Banca dati nazionale dei contratti pubblici.

Allo stato attuale l'Amministrazione non ritiene di inserire interventi nella programmazione triennale dei lavori il cui importo si stima pari o superiore a euro 150.000. Referente della programmazione è il Responsabile del Servizio Tecnico, geom. Elena Sartirana.

Dallo schema del programma triennale dei lavori pubblici 2027/2029, predisposto dal responsabile della programmazione, si evince l'assenza di interventi: il programma è pertanto **da ritenersi negativo**. Analogamente, dallo schema del programma triennale degli acquisti di forniture e servizi 2027/2029, predisposto dal responsabile della programmazione sulla base delle indicazioni dei responsabili degli uffici competenti, e in particolare del servizio socio-assistenziale, si evince l'assenza di interventi: anche tale programma è pertanto **da ritenersi negativo**. Le relative schede ministeriali (quadro delle risorse, elenco degli acquisti e degli interventi) risultano conseguentemente prive di contenuto e riportano valori pari a zero.

Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

L'obbligo di adozione del piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 2, commi 594 e seguenti, della Legge 244/2007 è **cessato a decorrere dall'anno 2020** per effetto dell'art. 57, comma 2, lettera e), del D.L. 124/2019, convertito in Legge 157/2019. Si dà atto che con deliberazione della Giunta Comunale n. 21 del 31/03/2026 è stato approvato il PIAO 2026/2028.

Organizzazione dell'Ente e del suo personale

Personale in servizio al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

Area	Numero	Tipologia
Funzionari ed Elevata Qualificazione	2	Tempo indeterminato
Istruttori	1	Tempo indeterminato
Istruttori – addetta ufficio tributi	1	In convenzione
Istruttori – addetta ufficio amministrativo	1	In convenzione
Istruttori – servizio di vigilanza	1	In convenzione
Operatori Esperti	2	Tempo indeterminato
Operatori	1	Tempo indeterminato
TOTALE	9	di cui 6 dipendenti dell'Ente e 3 unità in convenzione

Numero dipendenti dell'Ente in servizio al 31/12: n. 6, cui si aggiungono n. 3 unità utilizzate in convenzione con altri enti.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

La programmazione del fabbisogno di personale, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Ricognizione delle eccedenze di personale ex art. 33 D.Lgs. 165/2001 e programmazione del fabbisogno per il triennio 2027/2029 ex art. 91 D.Lgs. 267/2000

È confermata l'assenza di situazioni di soprannumero o di posizioni lavorative in eccedenza ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165.

Per quanto riguarda il triennio 2027/2029 si deve considerare l'evoluzione dell'attuale quadro normativo. L'art. 91 del D.Lgs. 267/2000 dispone che gli enti locali adeguino i propri ordinamenti ai principi di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, e che gli organi di vertice siano tenuti alla programmazione triennale dei fabbisogni di personale finalizzata alla riduzione programmata delle spese di personale. L'art. 6, comma 4, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, stabilisce che le variazioni delle dotazioni organiche siano approvate dall'organo di vertice in coerenza con la programmazione triennale del fabbisogno di personale e con gli strumenti di programmazione economico-finanziaria pluriennale. L'art. 19, comma 8, della Legge 28 dicembre 2001, n. 448, attribuisce agli organi di revisione contabile degli enti locali l'incarico di accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa e che eventuali deroghe siano analiticamente motivate. Il D.Lgs. 75/2017 ha apportato modifiche al D.Lgs. 165/2001, stabilendo in particolare che le determinazioni relative al reclutamento del personale siano

adottate sulla base del piano triennale dei fabbisogni approvato ai sensi dell'art. 6, comma 4, del medesimo decreto.

L'art. 33, comma 2, del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito in Legge 28 giugno 2019, n. 58, consente ai comuni di procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino a una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto dell'anno precedente a quello in cui viene prevista l'assunzione, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale e le predette entrate correnti risulta superiore al valore soglia adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto, anche applicando un turn-over inferiore al 100 per cento; a decorrere dal 2025 i comuni che registrano un rapporto superiore al valore soglia applicano un turn-over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore.

Considerando il suddetto quadro normativo, l'Amministrazione prevede per il triennio 2027/2029 quanto segue.

Anno 2027. L'Amministrazione ritiene di programmare, alternativamente, la convenzione con altro ente ovvero l'assunzione di n. 1 unità di personale per il settore amministrativo e di n. 1 unità di personale a supporto dell'ufficio tecnico, verificati i presupposti richiamati in premessa, compatibilmente con le esigenze organizzative e di bilancio e con la normativa tempo per tempo vigente. Nel rispetto delle disposizioni in materia di contenimento delle spese di personale, rimane salvo il ricorso ai contratti flessibili per fronteggiare esigenze temporanee ed eccezionali che dovessero manifestarsi nel corso dell'anno.

Anno 2028. L'Amministrazione ritiene, per il momento, di non programmare assunzioni a tempo indeterminato nel periodo di riferimento, riservandosi di decidere in ordine ad eventuali assunzioni compatibilmente con le esigenze organizzative e di bilancio e con la normativa tempo per tempo vigente. Rimane salvo il ricorso ai contratti flessibili per fronteggiare esigenze temporanee ed eccezionali.

Anno 2029. L'Amministrazione ritiene, per il momento, di non programmare assunzioni a tempo indeterminato nel periodo di riferimento, riservandosi di decidere in ordine ad eventuali assunzioni compatibilmente con le esigenze organizzative e di bilancio e con la normativa tempo per tempo vigente.

Piano degli investimenti e relativo finanziamento

Programma triennale delle opere pubbliche: l'Amministrazione non ha interventi di importo pari o superiore a euro 150.000 da inserire nel programma triennale 2027/2029, che risulta pertanto negativo; le relative schede ministeriali riportano conseguentemente valori pari a zero.

Investimenti nuovi – triennio 2027/2029

Localizzazione	Intervento	2027	2028	2029	Finanziamento
Castello Faà di Bruno	Manutenzione e arredi	20.000			Fondi propri
Castello Faà di Bruno	Impianto antincendio		100.000		Contributo regionale
Riqualificazione urbana	Completamento riqualificazione parco/giardino “Castello”	40.000			Fondi propri
Riqualificazione urbana	Realizzazione parcheggi concentrico		50.000		Contributo regionale + fondi propri
Edificio scolastico ex Asilo Carlo Guasco	Manutenzione straordinaria e consolidamento	149.000			Fondi Ministero
Edificio scolastico	Manutenzione straordinaria		90.000		Contributo regionale
Strade	Interventi rete viaria e pedonale concentrico	50.000	40.000	40.000	Contributo regionale + fondi propri
Strade	Alberatura viale stazione	64.800			Compensazioni ambientali fotovoltaico
Strade	Pista ciclabile Terre dell'Unesco e altre	50.000			Contributo regionale
Sicurezza territorio	Manutenzione rio Salario	15.000			Contributo Fondazione CRT + fondi propri
Altri edifici	Messa in sicurezza ex Cinema	145.000			Fondi propri
Impianti sportivi	Rifunzionalizzazione campo tennis in area sportiva polivalente	98.000			Finanziamento regionale + fondi propri
Riqualificazione ambientale	Fruibilità fiume Tanaro		100.000		Finanziamento regionale
Cimitero	Interventi di manutenzione area cimiteriale	20.000	20.000	20.000	Proventi concessioni cimiteriali / fondi propri

Localizzazione	Intervento	2027	2028	2029	Finanziamento
Edifici di culto	Contributi	1.200	1.200	1.200	Oneri di urbanizzazione
TOTALE ANNUO		653.000	401.200	61.200	

Il volume complessivo degli investimenti programmati nel triennio ammonta a € **1.115.400**, di cui € 653.000 nel 2027, € 401.200 nel 2028 ed € 61.200 nel 2029.

Gli interventi la cui copertura è indicata a valere su contributi regionali, ministeriali o di altri enti si intendono subordinati all'effettiva concessione del finanziamento: in assenza di formale assegnazione delle risorse, i relativi stanziamenti non saranno attivati.

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Risultano attualmente in corso di esecuzione, ovvero in rendicontazione, le seguenti opere (situazione al mese di luglio 2026):

Localizzazione	Intervento	Importo	Finanziamento / stato
Sicurezza territorio	Realizzazione di un canale scolmatore a difesa dell'abitato	€ 1.550.000	Finanziamento regionale – lavori ultimati, in rendicontazione
Sicurezza territorio	Secondo lotto scolmatore	€ 575.000	Fondi Ministero dell'Interno 2023 – lavori in corso
Riqualificazione ambientale	Transizione ecologica e resilienza “Green Tanaro”	€ 13.000	Contributo a Provincia, bilancio 2024 – in redazione progetto esecutivo
Riqualificazione urbana	Riqualificazione area mercatale e parco/giardino Castello	€ 135.000	€ 117.500 finanziamento regionale + € 17.500 fondi comunali – lavori in corso
Edificio scolastico	Interventi per risparmio energetico	€ 112.800	Fondi GSE – lavori in corso
Riqualificazione urbana	Riqualificazione parco/giardino “Castello” (pozzo)	€ 19.000	Fondi comunali – lavori in corso
Cimitero	Eliminazione barriere architettoniche strade parte nuova cimitero	€ 52.000	Fondi propri – lavori in corso
TOTALE		€ 2.456.800	

Il Comune di Solero ha inoltre partecipato a progetti sovracomunali per accedere a finanziamenti regionali con risorse europee: **Ciclovia Alessandria – Castello d'Annone** (Direzione regionale Trasporti), con capofila il Comune di Alessandria, all'interno del progetto di Coesione Territoriale Tanaro sottoscritto da 32 comuni delle province di Alessandria e di

Asti. La Regione Piemonte ha comunicato a luglio il finanziamento regionale all'80%; il Comune deve confermare e deliberare il cofinanziamento di € 53.000.

Piano delle alienazioni

Con deliberazione C.C. n. 27 del 23/12/2025 è stato approvato l'elenco dei beni da inserire nel piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per il triennio 2026/2028 (art. 58 del D.L. 112/2008, convertito in Legge 133/2008). Parte integrante e sostanziale della delibera è l'allegato in cui il Responsabile dell'ufficio tecnico dichiara che **allo stato attuale non sono presenti beni immobili suscettibili di alienazione**. La ricognizione sarà aggiornata, con riferimento al triennio 2027/2029, in sede di predisposizione del bilancio di previsione 2027/2029.

Rispetto delle regole di finanza pubblica

A) Raggiungimento degli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

Nel 2018 il legislatore, anche a seguito delle sentenze della Corte Costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, ha proceduto a una forte semplificazione della regola di finanza pubblica che prevede il concorso delle regioni, delle province autonome di Trento e di Bolzano, delle città metropolitane, delle province e dei comuni al raggiungimento dell'obiettivo di indebitamento perseguito a livello nazionale nel rispetto del Patto di stabilità e crescita. Tale regola, introdotta nel 2012, riformata nel 2016 e resa operativa dalle norme della Legge di bilancio 2017, individuava un unico saldo non negativo, in termini di competenza, tra entrate finali e spese finali, al netto delle voci attinenti all'accensione o al rimborso di prestiti e all'avanzo o disavanzo di amministrazione, sia nella fase di previsione sia di rendiconto. La riforma del 2016 aveva inoltre ampliato le possibilità di finanziamento degli investimenti sul territorio, consentendo il finanziamento, oltre che attraverso il ricorso al debito, anche tramite l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti e l'inclusione nel saldo del Fondo pluriennale vincolato, al netto della quota finanziata da debito.

Con la sentenza n. 247 del 29 novembre 2017 la Corte Costituzionale, pur dichiarando non fondate le questioni di legittimità costituzionale avanzate dalle regioni sull'art. 1, comma 1, lettera b), della Legge n. 164 del 2016, ha fornito un'interpretazione in base alla quale l'avanzo di amministrazione e il FPV non possono essere limitati nel loro utilizzo, manifestando la predilezione per i principi contabili e gli equilibri di bilancio disciplinati dal D.Lgs. n. 118/2011 in materia di armonizzazione contabile. Secondo la Corte, infatti, il D.Lgs. n. 118/2011, che richiede il rispetto dell'equilibrio di bilancio di competenza finale e di parte corrente e l'equilibrio finale di cassa per tutte le amministrazioni territoriali, è in grado di assicurare agli enti territoriali la piena attuazione degli articoli 81 e 97 della Costituzione e il loro concorso agli obiettivi di finanza pubblica.

A decorrere dal 2019 (dal 2021 per le regioni a statuto ordinario) il nuovo quadro delineato dal legislatore prevede per tutti gli enti territoriali: il rispetto degli equilibri di bilancio (risultato di competenza dell'esercizio non negativo, finale e di parte corrente, ed equilibrio di cassa finale) e degli altri principi contabili introdotti dal D.Lgs. n. 118/2011, con il definitivo superamento del cosiddetto doppio binario; una semplificazione degli adempimenti di monitoraggio e certificativi; la possibilità di programmare le proprie risorse finanziarie nel medio-lungo periodo per assicurare il rilancio degli investimenti sul territorio, anche attraverso l'utilizzo senza limiti degli avanzi di amministrazione e dei fondi pluriennali vincolati. Restano fermi i principi generali per cui il ricorso all'indebitamento da parte degli enti territoriali è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento, nei limiti previsti dalla legge dello Stato, e le operazioni di indebitamento devono essere accompagnate da piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, con evidenza degli oneri da sostenere e delle fonti di copertura nei singoli esercizi finanziari.

La verifica sugli andamenti della finanza pubblica in corso d'anno è effettuata attraverso il Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE), mentre il controllo successivo è operato attraverso le informazioni trasmesse alla Banca dati delle amministrazioni

pubbliche (BDAP), istituita presso il MEF. Al fine di assicurare l'invio da parte degli enti territoriali delle informazioni riferite ai bilanci di previsione e ai rendiconti di gestione è previsto un sistema sanzionatorio (blocco delle assunzioni di personale e, per i soli enti locali, blocco dei trasferimenti fino all'invio dei dati contabili).

Le Sezioni riunite della Corte dei Conti (deliberazione n. 20/2019) sanciscono il permanere dell'obbligo, in capo agli enti territoriali, di rispettare il **pareggio di bilancio** ex art. 9, commi 1 e 1-bis, della Legge 243/2012, quale presupposto per la legittima contrazione di indebitamento finalizzato a investimenti (art. 10 della Legge 243/2012).

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente **ha rispettato i vincoli di finanza pubblica**. L'Ente negli esercizi precedenti non ha acquisito né ceduto spazi nell'ambito dei patti regionali o nazionali i cui effetti influiscano sull'andamento degli esercizi ricompresi nel presente DUP semplificato. Nel triennio 2027/2029 l'Ente assicurerà inoltre il concorso agli obiettivi di finanza pubblica secondo quanto previsto dalla normativa vigente per il comparto dei comuni, recependone gli effetti nei documenti di bilancio.

B) Considerazioni finali

Il presente documento è redatto conformemente al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, e al Decreto interministeriale del 18 maggio 2018, emanato in attuazione dell'art. 1, comma 887, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, che prevede la redazione di un DUP semplificato per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, ulteriormente semplificato per i comuni con popolazione inferiore a 2.000 abitanti, i quali possono utilizzare, anche parzialmente, la struttura di documento unico di programmazione semplificato di cui all'appendice tecnica n. 1 del citato decreto.

La redazione del DUP 2027/2029 da parte della Giunta costituisce la base di partenza per la redazione del bilancio di previsione 2027/2029. Il programma è il cardine della programmazione e, di conseguenza, il contenuto dei programmi deve esprimere il momento chiave della predisposizione del bilancio, finalizzato alla gestione delle funzioni fondamentali dell'Ente. Il processo di programmazione è stato fortemente condizionato dalla cronica instabilità della finanza locale e dalle attuali problematiche relative agli introiti del contributo previsto per il conferimento dei rifiuti presso la discarica consortile: ciò ha determinato una drastica riduzione di una delle maggiori entrate del bilancio comunale, incidendo sui costi dei servizi comunali.

Nella redazione si è cercato di formulare una programmazione il più possibile vicina alla concretezza e alla realtà, partendo dal trend storico degli ultimi anni. Nella predisposizione di questo documento sono stati coinvolti tutti gli assessorati e gli uffici e lo stesso è coerente con le norme di finanza pubblica al momento vigenti. Il processo di programmazione si svolge nel rispetto della compatibilità economico-finanziaria. La programmazione per il triennio 2027/2029 è stata improntata sulla selezione della spesa, che rimane obiettivo primario da conseguire per questa Amministrazione comunale.

Il presente DUP semplificato ha un periodo di valenza di tre anni, decorrenti dal 1° gennaio 2027 e fino al 31 dicembre 2029, compreso nel periodo di vigenza dell'attuale Amministrazione comunale.